Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVIII Legislatura

RESOCONTO STENOGRAFICO

(Stesura provvisoria)

154ª SEDUTA

MERCOLEDÌ 5 FEBBRAIO 2025

Presidenza del Vicepresidente DI PAOLA

Vicesegreteria generale Area Istituzionale
A cura del Servizio Lavori d'Aula

INDICE

Ai sensi dell'art. 83, comma 2, del Regolamento interno
PRESIDENTE 8
SCHILLACI (Movimento 5 Stelle) 8
TURANO, *assessore per l'istruzione e la formazione professionale* 9

Svolgimento di interrogazioni e interpellanze della Rubrica:
"Istruzione e formazione professionale"
PRESIDENTE 3
TURANO, *assessore per l'istruzione e la formazione professionale* 3,4,8
CIMINNISI (Movimento 5 Stelle) 7

ALLEGATO

Testi di interpellanze e interrogazioni della Rubrica
"Istruzione e formazione professionale" 12

La seduta è aperta alle ore 16.04

PRESIDENTE. La seduta è aperta. Il Governo è in Aula.

Svolgimento, ai sensi dell'art. 159, comma 3, del Regolamento interno, di interrogazioni e di interpellanze della Rubrica: "Istruzione e formazione professionale".

PRESIDENTE. Colleghi, si passa al II punto all'ordine del giorno recante: "Svolgimento, ai sensi dell'art. 159, comma 3, del Regolamento interno, di interrogazioni e di interpellanze della Rubrica: "Istruzione e formazione professionale".

Si passa all'interrogazione n. 1073 "Chiarimenti in merito alle criticità che determinano lo stato di crisi del settore dell'Istruzione e della formazione professionale", a prima firma onorevole Giambona, che trasformiamo in scritta per assenza del firmatario.

Si passa all'interrogazione n. 1197...

TURANO, *assessore per l'istruzione e la formazione professionale*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURANO, *assessore per l'istruzione e la formazione professionale*. Volevo dire che, già, il Governo della Regione ha fornito la risposta nella seduta del 6 agosto. Quindi, è una mera ripetizione. Pur tuttavia, lo stato di crisi che si evidenziava alla data dei primi di agosto, e che per il tramite della mia persona era stato detto sarebbe stato superato entro il 31 dicembre, è stato puntualmente superato con il pagamento di tutti gli enti.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore, per le ulteriori precisazioni; la trasformiamo comunque con richiesta di risposta scritta.

Si passa all'interrogazione n. 1197 "Chiarimenti urgenti in merito alla revoca dell'incarico del Prof. Giusto Catania quale Dirigente scolastico del liceo Umberto I di Palermo", a prima firma onorevole La Vardera. Anche questa è trasformata in interrogazione con richiesta di risposta scritta.

Si passa all'interrogazione n. 1218 "Revoca del D.A. n. 642 del 12.07.2024, di approvazione del Protocollo d'intesa siglato con l'Ufficio scolastico regionale per la Sicilia in materia di verifiche presso gli enti di formazione", a prima firma onorevole Giambona. Anche questa è trasformata in interrogazione con risposta scritta.

Si passa all'interrogazione n. 1249 "Chiarimenti in merito alla necessità di immissione in ruolo del personale docente inserito nelle graduatorie di merito per l'anno scolastico 2024/2025", a prima firma onorevole Safina. Anche questa è trasformata in interrogazione con risposta scritta.

Si passa all'interrogazione n. 1254 "Iniziative urgenti inerenti alla problematica della gestione delle istituzioni scolastiche in reggenza nella Città Metropolitana di Palermo", a prima firma onorevole La Vardera. Anche questa, Assessore, è trasformata in interrogazione con richiesta di risposta scritta.

TURANO, *assessore per l'istruzione e la formazione professionale*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURANO, *assessore per l'istruzione e la formazione professionale*. Non sono in condizione di potere rispondere, perché ancora l'Ufficio...

PRESIDENTE. Assessore, è trasformata in interrogazione con richiesta di risposta critta.

TURANO*, assessore per l'istruzione e la formazione professionale*. Siccome ancora l'Ufficio scolastico non ha inoltrato i chiarimenti da me richiesti, inoltrerò appena...

PRESIDENTE. Sempre per iscritto, Assessore.

Si passa all'interpellanza n. 159 "Iniziative del Governo regionale in merito alla problematica inerente all'inserimento/aggiornamento nelle graduatorie di circolo e d'istituto di terza fascia per il personale ATA che ha svolto servizio presso gli enti di formazione professionale accreditati dalla Regione", a prima firma dell'onorevole Venezia.

Ha facoltà di intervenire l'Assessore per fornire la risposta.

TURANO*, assessore per l'istruzione e la formazione professionale*. Presidente, in risposta all'interpellanza parlamentare n. 159 dell'onorevole Venezia Sebastiano, avente ad oggetto le iniziative del Governo regionale in merito alla problematica inerente all'inserimento/aggiornamento delle graduatorie di circolo e di istituto di terza fascia per il personale ATA che ha svolto servizio presso gli enti di formazione professionale accreditati dalla Regione, sulla scorta delle informazioni all'uopo pervenute dal Dipartimento dell'istruzione, dell'università e diritto allo studio, si riporta il relativo riscontro proveniente dall'Ufficio scolastico regionale per la Sicilia con nota n. 57463 del 3 dicembre 2024 che, stante l'immutato aspetto normativo, delineato da ultimo nel decreto ministeriale 89 del 21 maggio 2024, conferma quanto già esposto con le note n. 22372 del 2021 e n. 36990 del 2 dicembre 2011, che, se volete, posso leggere puntualmente.

Non c'è bisogno che le leggo, quindi le deposito agli atti, così rimane traccia nel verbale e questa interpellanza la trasformiamo in risposta scritta.

Voglio comunque aggiungere che, recentemente, secondo ultimi indirizzi rispetto alle valutazioni che prima faceva il TAR del Lazio, forse si sta aprendo un piccolo spiraglio che, chiaramente, sto seguendo personalmente. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, assessore. Onorevole Venezia, come si dichiara?

VENEZIA. Parzialmente soddisfatto.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Venezia.

Si passa all'interrogazione n. 1272 "Iniziative urgenti per garantire agli studenti una fruizione adeguata dei servizi di trasporto pubblico", a prima firma onorevole La Vardera. Anche questa è trasformata in interrogazione con risposta scritta.

Si passa all'interpellanza n. 170 "Iniziative urgenti a garanzia del mantenimento del presidio scolastico autonomo dell'Istituto comprensivo 'G. Aurispa' di Noto (SR)", a prima firma onorevole Carta. Anche questa è trasformata in interrogazione con risposta scritta.

Si passa all'interpellanza n. 173 "Intendimenti in merito alla previsione di ulteriori finanziamenti destinati alla realizzazione di interventi di adattamento e di adeguamento delle strutture scolastiche, al fine di incrementare la propensione dei giovani a permanere", a prima firma dell'onorevole Giambona. Anche questa è trasformata in interrogazione con risposta scritta.

Si passa all'interrogazione n. 1390 "Chiarimenti in merito a possibili illegittimità riguardanti le nomine per le Graduatorie Provinciali Supplenze (GPS) nell'ex Provincia di Trapani" a prima firma onorevole Ciminnisi. Ha facoltà di intervenire l'Assessore per rispondere all'interrogazione.

TURANO*, assessore per l'istruzione e la formazione professionale*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, in risposta all'interrogazione parlamentare n. 1390 dell'onorevole Ciminnisi giova preliminarmente precisare che le attività di conferimento degli incarichi a tempo determinato, dunque,

sono supplenze che vengono effettuate annualmente dai dirigenti degli ambiti territoriali. In particolare, terminata la fase di attribuzione degli incarichi a tempo indeterminato, si procede con la copertura dei posti liberi in organico di fatto e di diritto attingendo dalle graduatorie provinciali per le supplenze "GPS", istituite in ciascuna provincia e con validità di durata biennale.

La menzionata attività di conferimento alle supplenze, generalmente, si snoda attraverso diversi turni di nomina in quanto, come stabilito dalla normativa di riferimento, l'ordinanza ministeriale 88 del 16 maggio 2024, tutti i posti che si rendono vacanti o disponibili entro il 31 dicembre vanno coperti mediante il conferimento di incarichi di GPS; voglio dire che sono degli elenchi in continua evoluzione per la semplice ragione che anche le certificazioni dei bambini da parte degli organi preposti, nel caso di specie l'Asp, portatori di handicap, vengono aggiornate in continua evoluzione.

Con riguardo alla provincia di Trapani, le operazioni di attribuzione di incarichi a tempo determinato sono state effettuate per l'anno scolastico 2024/2025 in parte dall'Ufficio scolastico regionale, Ufficio 3, e in parte dall'ambito territoriale di Trapani, peraltro l'ufficio di Trapani è stato, come dire, coinvolto in un avvicendamento di incarico del Dirigente provinciale.

Più dettagliatamente, l'Ufficio territoriale ha proceduto alla formazione di graduatorie provinciali all'esito delle valutazioni delle domande presentate dagli aspiranti secondo i tempi e le modalità dettate dall'ordinanza ministeriale numero 88 del 2024: lo scrivente Ufficio ha poi provveduto ad effettuare i primi quattro turni di nomina di supplenti della provincia di Trapani, giusta delega del Direttore generale della Sicilia *pro tempore*, sulla base delle graduatorie elaborate dall'ambito.

A seguito dell'insediamento, come dicevo poc'anzi, del nuovo dirigente, la competenza in materia di attribuzione degli incarichi è stata nuovamente trasferita in capo all'Ufficio provinciale di Trapani che ha effettuato le ulteriori operazioni di nomina di GPS, pertanto in relazione a turni di nomina direttamente gestiti dall'ufficio provinciale, si trasmette in allegato alla presente la relazione elaborata dall'ambito di Trapani sulle questioni che vengono prospettate nell'interrogazione.

Per ciò che concerne, invece, provvedimenti di individuazione delle GPS, adottati dallo scrivente ufficio, va preliminarmente sottoscritto che l'ordinanza ministeriale, oltre a rappresentare la normativa di riferimento per la formazione delle graduatorie GPS, disciplina altresì l'attività di attribuzione degli incarichi a tempo determinato, in particolare, l'articolo 12, comma 4, dell'ordinanza ministeriale 88 che più volte ho citato, prevede espressamente che in occasione del conferimento dei contratti di supplenze, di cui al precedente articolo, sono disposte le riserve di posti nei confronti delle categorie beneficiarie delle disposizioni di cui alla legge del '99, numero 68, di cui agli articoli 1014 e 678 del decreto legislativo marzo 2010 e numero 66, articolo 1, comma 9 *bis*, del decreto legge 22 aprile 2023, numero 44, convertito con modificazioni nella legge del 21 giugno 2023, numero 74.

Ai sensi del punto 4.2, della circolare 115135 del luglio 2024, recante l'istruzione operativa in materia di supplenza, in fase di assegnazione degli incarichi, verrà attribuito una priorità nella scelta della sede per coloro che beneficiano in ordine degli articoli 21, 33, comma 6, 33, commi 5 e 7, della legge 104 del 1992 che è la legge che permette di avere la priorità nell'assegnazione in relazione alla patologia del soggetto affetto da handicap o della gravità della patologia se esso è familiare, figlio, genitore e così via.

Pertanto, verificate le domande contenenti l'ordine di preferenza delle sedi scolastiche, tenuto conto delle posizioni occupate nella graduatoria e delle precedenze e delle riserve sopra menzionate, viene pubblicato il bollettino di attribuzione degli incarichi.

Il predetto bollettino di nomina, riporta esclusivamente il nome e il cognome del docente assegnatario, la sede secondaria, la sede scolastica attribuita, nonché il punteggio, la posizione ricoperta nella graduatoria provinciale senza alcuna indicazione in ordine al possesso di precedenze o riserve previste dalla legge e questo anche per garantire la *privacy*.

L'omessa indicazione dei candidati che in fase di attribuzione degli incarichi usufruiscono di precedenze *ex lege* n. 104 o di riserve *ex lege* n. 68 del 1999, lungi da rappresentare una violazione del principio di trasparenza, si presenta al contrario quale presupposto indefettibile per garantire il

diritto alla riservatezza, come avevo appena poc'anzi detto. Ed invero, la pubblicazione del bollettino che evidenzia i beneficiari di precedenze o riserve determinerebbe la diffusione di un dato personale sensibile direttamente riconducibile allo stato di salute del candidato e, per l'effetto, rappresenterebbe una violazione della sua *privacy*.

Sul punto preme inoltre evidenziare, che ciascun aspirante controinteressato, dimostrando di avere un interesse diretto, concreto e attuale, può formulare istanza di accesso agli atti *ex* articolo 241, della legge del 1990 - sto continuando Presidente, è una risposta molto articolata - con riguardo poi, alla necessità evidenziata dall'interrogante parlamentare che ogni docente possa effettuare le sue libere preferenze che le istituzioni devono pedissequamente rispettare, si precisa che attualmente tutti gli aspiranti presenti in graduatoria possono formulare apposita istanza di conferimento degli incarichi di supplenza mediante la piattaforma: "istanze *on-line*".

La libertà di scelta è ampiamente garantita dalla presenza di un sistema informatico che consente di esprimere fino a 150 preferenze in ambito sempre territoriale, per ogni singola provincia, sia in modo puntuale indicando il codice della scuola, sia in modo sintetico, utilizzando il distretto dove è ubicata la scuola, permettendo così a ciascun aspirante di manifestare la disponibilità all'incarico di supplenza per tutte le scuole di una provincia o per tutte le tipologie del contratto.

Giova inoltre precisare che, a norma di quanto disposto all'articolo 12 dell'ordinanza sopracitata, qualora l'aspirante alla supplenza non esprima preferenze per tutte le sedi e per tutte le classi di concorso, di tipologie di posto cui abbia titolo, al proprio turno di nomina non possa essere trasferito in relazione alle preferenze espresse, sarà considerato un rinunciatario con riferimento alle sedi e alle classi di concorso, per cui non ha espresso preferenza. Ne consegue la mancata assegnazione dell'incarico a tempo determinato nelle graduatorie per le quali sia risultato il turno di nomina per l'anno scolastico di riferimento.

Provo a fare un esempio concreto, capita che un insegnante non metta una scuola o non indichi un Distretto e l'algoritmo in quel momento assegna a quel Distretto o a quella scuola la possibilità di avere l'insegnante che, però, nelle sedi di preferenza non è stata indicata, quindi quell'insegnante automaticamente viene scavalcato perché si passa alla persona successiva che ne ha indicato la sede.

La *ratio* di tale previsione normativa è certamente rinvenibile nella necessità di garantire che l'assegnazione delle cattedre ancora scoperte ad anno scolastico già avviato, avvenga nel più breve tempo possibile, al fine tutelare il preminente diritto all'istruzione degli studenti.

Pur tuttavia - questa è una mia considerazione personale - questo sistema andrebbe, come dire, valutato ma lo dovrebbe fare l'Ufficio scolastico regionale, su indicazione del Ministero costruendo un meccanismo compensativo per cui il discente possa avere assegnato sempre l'insegnante dell'anno precedente per garantire quella continuità didattica che va preservata ai ragazzi.

Per i turni gestiti dall'ambito di Trapani, si rimanda alle osservazioni contenute nella relazione trasmessa che di seguito qui si trascrivono.

Si legge nell'interrogazione che la illegittimità di riferimento di una mancanza di trasparenza nei bollettini pubblicati che sono stati privi di embrionali criteri di trasparenza relativamente a riserve e priorità che non permettono l'intellegibilità da parte dei docenti: orbene, tale affermazione non può essere condivisa dall'Ufficio scolastico regionale, nel caso di specie dall'ufficio di Trapani, e neanche dall'Assessorato, per la semplice ragione che vanno rispettati i criteri di *privacy* che ho appena finito di dire.

Come è noto, peraltro, il sistema ministeriale Sidi utilizzato dal MIM per la produzione dei bollettini elabora per ogni processo di nomina due bollettini di cui uno destinato alla pubblicazione, privo dei dati sensibili, quindi è fin troppo chiaro che l'ufficio ha perfettamente cognizione di quello che sta succedendo ma poi viene reso estensibile un atto che a qualcuno può sembrare non veritiero ma risponde ai criteri che sono stati poc'anzi indicati.

Quindi, non ci dobbiamo stupire se un insegnante che è nell'elenco si vede sorpassata da persone che hanno meno punteggio in graduatoria se quelle stesse persone siano portatori di interessi legittimi

indicati nella legge 68 - nella legge 104 - perché hanno o un problema personale o un problema relativo a un soggetto familiare che ha bisogno di una certa assistenza.

Pertanto, l'elaborazione del bollettino viene effettuata su un sistema informatizzato il cui algoritmo è targato secondo l'indicazione prevista nell'ordinanza sopracitata non prevedendo alcun intervento degli operatori se non nella fase di inserimento della disponibilità nella gestione delle rinunce. L'ambito di Trapani è intervenuto nelle operazioni di nomine GPS successivamente al 29/10 e a seguito dell'insediamento del nuovo dirigente.

Quanto al primo bollettino emesso nell'ambito relativo al quinto turno delle nomine pubblicato in tale occasione, sono state effettuate 25 nomine di cui 47 derivanti da soggetti che avevano diritto ad una precedenza. Con lo stesso metodo si è proceduto alla pubblicazione dei successivi bollettini, solo con l'ultimo bollettino pubblicato nel corrente mese di gennaio relativo ai posti disponibili al 31/12.

Voglio chiarire: l'ultimo bollettino può apparire una procedura malsana, che l'ambito territoriale di una provincia qualunque d'Italia, nel caso di specie quella di Trapani, faccia un bollettino che venga pubblicato nel mese di gennaio per il corrente per l'anno scolastico 2024/2025 ma questo viene fatto soltanto perché tra il mese di ottobre, novembre e dicembre arrivano delle certificazioni, cioè le Asp comunicano all'Ufficio scolastico provinciale che ci sono dei bambini a cui sono state riscontrate delle patologie, questo capita usualmente non per i ritardi della Pubblica amministrazione, perché un genitore magari non si accorge in tempo, si accorge soltanto dopo perché viene anche evidenziato dal corpo docenti e quindi si rivolge all'ufficio competente che svolge le verifiche.

Si precisa, infine, che l'ambito territoriale di Trapani nelle ipotesi dei reclami pervenuti sia per le vie brevi che mediante comunicazione scritta, ha sempre puntualmente dato riscontro anche al fine di preservare l'Ufficio da eventuali contenziosi.

Alla data odierna, peraltro, per le operazioni di GPS nell'ambito territoriale di Trapani, non risulta pendente alcun giudizio, quindi, significa che le persone che legittimamente si sono rivolte all'interrogante evidenziando eventuali discrasie, quando hanno controllato poi gli atti hanno deciso di non inoltrare nessun ricorso presso l'Ufficio stesso perché hanno considerato valide le operazioni.

Sono molto contento che in tutta la Sicilia non ci sono state operazioni di contenzioso.

PRESIDENTE. Grazie Assessore, la risposta è completa anche per gli esempi fatti. Onorevole Ciminnisi come si dichiara?

CIMINNISI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, mi dichiaro parzialmente soddisfatta, anche se mi vorrei dichiarare insoddisfatta.

Innanzitutto, Assessore Turano, la risposta all'interrogazione che mi ha fatto pervenire gentilmente, anticipandola via *e-mail*, è monca, però, della relazione allegata che solo parzialmente è riportata, quindi quando fa riferimento alla relazione elaborata all'ambito di Trapani sulle questioni oggetto dell'interrogazione, naturalmente non c'è, quindi gradirei averla, esattamente come ho avuto la risposta all'interrogazione per poter comprendere meglio i contorni di questa risposta.

Parto dalla sua ultima dichiarazione, perché il fatto che non ci siano giudizi pendenti non significa che tutto vada esattamente per il verso giusto, significa che probabilmente molti docenti, che all'inizio dell'anno scolastico si sono visti assegnare una sede completamente lontana dalle loro priorità e da quello che era espresso, dalla preferenza espressa, hanno in buona parte, sia per i costi, sia per i tempi di un giudizio, sia per una naturale ritrosia da parte del personale docente di intentare un'azione giudiziaria contro il proprio datore di lavoro, che ci sta tutta, ebbene, hanno probabilmente rinunciato a prescindere ad adire l'autorità giudiziaria, quindi, io non mi cullerei molto del fatto che oggi non ci siano giudizi pendenti.

Resta, però, il fatto che c'è stata una gestione di queste graduatorie sicuramente poco trasparente, il fatto che ci sia un'esigenza di tutela della *privacy* non significa che il diritto alla trasparenza o l'obbligo di trasparenza dell'azione amministrativa debba essere per ciò solo sacrificato, perché se è vero che

quando si parla di preferenze ex legge 104 c'è naturalmente l'esigenza di salvaguardare la riservatezza di alcuni dati sensibili che attengono alla salute di parenti o, comunque, di soggetti che sono legati al docente, cionondimeno non significa che in una graduatoria pubblica non si debba comunque garantire una trasparenza amministrativa, che in questo caso non c'è stata perché tanti aspiranti si sono innanzitutto, giustamente, visti scavalcati o esclusi senza avere avuto la possibilità di conoscere nel merito quali ne fossero le ragioni.

Quindi, in realtà, mi dichiaro insoddisfatta perché, pur comprendendo le direttive di tutela della riservatezza, è necessario che ci sia una maggiore trasparenza nei bollettini pubblicati e che si trovi un meccanismo per consentire ai docenti, nel rispetto della *privacy*, di verificare le ragioni per cui alcune preferenze espresse non trovano, poi, di fatto attuazione nelle graduatorie senza che i docenti possano capire perché il collega con un punteggio più basso l'abbia scavalcato e senza dover fare richiesta di accesso agli atti che, mi duole dirlo, a me non risultano essere state totalmente riscontrate. Grazie.

PRESIDENTE. Passiamo all'interrogazione n. 1438 "Chiarimenti in merito al servizio di trasporto disabili nel comune di Valguarnera" a prima firma onorevole La Vardera. Anche questa la trasformiamo in interrogazione con richiesta di risposta scritta.

TURANO*, assessore per l'istruzione e la formazione professionale*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà. Assessore, prego.

TURANO, *assessore per l'istruzione e la formazione professionale*. Lo dico anche per il rispetto del lavoro dei colleghi: è una competenza che esula dal mio Assessorato, quindi nella risposta scritta troverà una laconica dichiarazione di questo tipo in verità, è altro ramo dell'Amministrazione che se ne occupa. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore.

Colleghi, abbiamo completato lo svolgimento degli atti ispettivi della rubrica "Istruzione e formazione professionale".

Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno

SCHILLACI. Chiedo di parlare ai sensi del comma 2, dell'articolo 83, del Regolamento interno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà. Poi rinviamo i lavori d'Aula.

SCHILLACI. Grazie, Presidente, approfitto della presenza dell'Assessore per chiedere la tempistica dei decreti di attuazione in merito alla norma che è passata in finanziaria che prevedeva un investimento da parte dell'Assessorato per l'acquisto degli scuolabus e la distribuzione degli stessi in alcuni comuni sotto i quindicimila abitanti.

Sappiamo che il trasporto pubblico locale lascia molto a desiderare in Sicilia, tant'è che tutti i sindacati, ancora oggi, reclamano un adeguamento e soprattutto una programmazione, nonché degli investimenti, appunto, sui mezzi per quanto riguarda l'azienda pubblica che è l'AST. E quindi, tutta la V Commissione aveva tanto gradito questa norma in finanziaria, lo stesso Assessore aveva dimostrato disponibilità nei confronti, appunto, dei componenti della V Commissione, però io ora le chiedo la tempistica e, soprattutto, che venga applicata *in toto* la norma che prevede un parere, comunque un passaggio in Commissione V, per rendere queste procedure anche un po' più trasparenti sulla destinazione poi definitiva dei comuni: se si ricorda, noi chiedevamo un'attenzione particolare innanzitutto per quei comuni che si trovano in zone disagiate e che non riescono spesso ad essere

raggiunte da un trasporto pubblico adeguato e, quindi, per agevolare quei bambini che, ancora oggi, per raggiungere i plessi scolastici si svegliano alle 4.30/5.00 del mattino e devono prendere più servizi pubblici per raggiungere la propria scuola.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Schillaci.

Assessore, intende replicare?

TURANO*, assessore per l'istruzione e la formazione professionale*. Certo.

L'onorevole Schillaci pone un tema a me molto caro che è stato frutto di un ragionamento che abbiamo sviluppato in Commissione e onestamente, per onor di cronaca, che è stato sottoposto da me alla Commissione V, prima dell'approvazione della legge finanziaria, perché nella legge di variazione di bilancio, nell'ultima variazione di bilancio, avevo già preparato la norma che permetteva all'Assessorato di potere intervenire.

Abbiamo deciso di non farlo in quel momento perché, in un mese di tempo, non c'era materialmente la possibilità di pubblicare la graduatoria e di avere il creditore certo, perché non dovevamo soltanto fare il decreto di impegno in favore del comune ma il comune, a sua volta, doveva pure avere comprato i mezzi... Allora, abbiamo deciso di mettere la norma nella legge finanziaria.

Ora, è fin troppo chiaro - lo dico un po' con rammarico - che le risorse che avevamo trovato, su cui c'era una disponibilità di circa 20 milioni di euro, sono diventate soltanto 2 milioni di euro e, considerato che un pulmino costa circa 80 mila euro, verrebbero una quindicina di pulmini o forse una ventina. Insomma, io farò di tutto per vedere di finanziarne quanto più possibile.

Però, siccome dice delle cose vere, io, da qui a breve, ho già dato incarico al direttore di elaborare il bando che porterò in Commissione V, prima della sua pubblicazione, perché ne venga data diffusione e poi spero tanto che, se i comuni risponderanno e risponderanno tantissimi comuni all'appello, l'Assemblea possa incrementare le risorse per permettere lo scorrimento della graduatoria.

Noi tutte le cose che abbiamo fatto, le abbiamo puntualmente mantenute. Questo è un obiettivo del Governo Schifani, mio personale, e sono certo che, con il l'implementazione delle risorse da parte dell'Assemblea, molti comuni potranno avere finalmente un mezzo scuolabus per garantire il trasporto, appunto, degli alunni.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore.

Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a martedì 11 febbraio 2025, alle ore 15.00, con il seguito dell'ordine del giorno, cioè l'esame dei disegni di legge già iniziato come discussione e anche con votazioni.

La seduta è tolta.

La seduta è tolta alle ore 16.33 *(•)*

(•) L'ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è il seguente:

ARS

Repubblica Italiana
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII Legislatura

XIV SESSIONE ORDINARIA

155ª SEDUTA PUBBLICA (*)

Martedì 11 febbraio 2025 – ore 16:00

O R D I N E D E L G I O R N O

I - COMUNICAZIONI

II - DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

1) "Disciplina delle strutture turistico-ricettive". (n. 604-125-251-324-338/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Ferrara

2) "Schema di progetto di legge da proporre al Parlamento della Repubblica ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto della Regione recante: "Disposizioni in materia di impiego di dispositivi digitali funzionanti tramite onde a radiofrequenza e di videogiochi da parte di minori di anni dodici". (n. 649/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Gilistro

3) "Modifiche alle leggi regionali 16 gennaio 2024, n. 1, 31 gennaio 2023, n. 3 e 20 novembre 2015, n. 29". (n. 738/A Stralcio II/A)

Relatore: on. Abbate

(*) D'ordine del Presidente dell'Assemblea, notificato ai deputati con e-mail dell'11 febbraio 2025, la seduta n. 155, già convocata per martedì 11 febbraio 2025 alle ore 15:00, è stata rinviata alle ore 16:00, con il medesimo ordine del giorno.

VICESEGRETERIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE
DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA
Il Direttore
dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile
dott. Andrea Giurdanella

ARS

Repubblica Italiana

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII LEGISLATURA

ALLEGATO ALL'ORDINE DEL GIORNO

della seduta n. 154 del 5 febbraio 2025

Vicesegreteria generale Area Istituzionale
Servizio Lavori d'Aula

SVOLGIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 159, COMMA 3, DEL REGOLAMENTO INTERNO, DI INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE DELLA RUBRICA:

"Istruzione e formazione professionale"

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1073 - Chiarimenti in merito alle criticità che determinano lo stato di crisi del settore dell'istruzione e della formazione professionale.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro e all'Assessore per l'economia, premesso che:

in data 7 maggio 2024 le organizzazioni datoriali del settore dell'istruzione e della formazione professionale hanno dichiarato lo stato di crisi, chiedendo al Governo regionale l'urgente attivazione di un tavolo di confronto al fine di scongiurare un preoccupante contenzioso giudiziario determinato dalle circostanze di seguito rappresentate;

nello specifico, si apprende che i fondi destinati alla formazione professionale sono ancora bloccati a causa della lentezza che si è verificata nelle procedure di riaccertamento dei residui recentemente concluse. Il perdurare del ritardo, che vede dal mese di dicembre ad oggi le casse regionali chiuse, nonostante l'approvazione dei documenti di programmazione economico-finanziaria nei tempi previsti dalla disciplina in materia, ha creato una grave crisi di liquidità che non consente più agli Enti di formazione di provvedere agli stipendi dei lavoratori, né di sostenere i costi di gestione;

a detta problematica si aggiunge la mancata rendicontazione di centinaia di corsi di istruzione e formazione professionale e delle misure di politica attiva del lavoro già terminati - anche da diversi anni - e che, pertanto, risultano non aver ricevuto il saldo e in alcuni casi neppure l'anticipo. Per di più, si registra l'assenza dei decreti di finanziamento delle nuove attività, avviate nei mesi scorsi sotto la responsabilità degli enti;

si segnala, altresì, che ad oggi si assiste ad un estremo ritardo nella validazione e conseguente pubblicazione dei decreti di finanziamento dei progetti formativi connessi a Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL), con gravi ricadute per gli ex percettori del Reddito di Cittadinanza definiti 'occupabili', a causa della conseguente posticipazione dell'attivazione dei

./..

percorsi formativi e connesso riconoscimento dell'indennità ovvero delle misure previste dal Supporto per la formazione e il lavoro (SFL);

considerato che le criticità esposte, che costringono da diverso tempo gli Enti ad un anticipo delle risorse, stanno mettendo a rischio la loro sopravvivenza e, di conseguenza, l'occupazione dei circa seimila lavoratori del settore;

per sapere:

le ragioni del ritardo del riaccertamento dei residui e quali misure intendano porre in essere per scongiurarne altri in futuro;

con quali tempi gli Enti del sistema di istruzione e formazione professionale vedranno realisticamente riconosciute le risorse a loro destinate;

le motivazioni del mancato pagamento delle anticipazioni e saldi di diversi corsi di istruzione e formazione professionale, nonché i tempi entro i quali l'Amministrazione intenda provvedere;

le cause delle lentezze burocratiche che determinano la fase di stallo nella pubblicazione dei decreti di finanziamento - e conseguente attivazione dei corsi - del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

se intendano avviare urgentemente un tavolo di crisi del settore dell'istruzione e della formazione professionale, al fine di prevenire le inevitabili conseguenze di tenuta del sistema, determinate dalla mancanza di liquidità.

(10 maggio 2024)

GIAMBONA - CRACOLICI - BURTONE - DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA - VENEZIA - CHINNICI - LEANZA - SAVERINO

*****

- Con nota prot. n. 19206 del 20 giugno 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale.

- Con nota prot. n. 4168/Gab dell'1° agosto 2024, l'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, ai sensi dell'art. 140, comma 5, ha anticipato il testo scritto della risposta.

(N.C.E.D. 27447)

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1197 - Chiarimenti urgenti in merito alla revoca dell'incarico del Prof. Giusto Catania quale Dirigente scolastico del Liceo Umberto I di Palermo.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che apprendiamo che l'incarico conferito al docente Giusto Catania, quale Preside del Liceo Umberto I di Palermo, è stato improvvisamente revocato senza alcuna motivazione formale, gettando un'ombra di dubbio e sospetto su una decisione che appare poco trasparente e priva di giustificazioni logiche;

considerato che:

non possiamo esimerci dal sottolineare che, solo venerdì scorso, l'Ufficio Scolastico Regionale aveva notificato al Prof. Catania, noto per il suo passato di assessore comunale ed esponente comunista impegnato nel sociale, il nuovo incarico, giustificandolo con le esigenze dell'amministrazione e facendo riferimento alle 'esperienze professionali' e alle competenze maturate dal docente, che da undici anni è al timone dell'Istituto Comprensivo Giuliana Saladino nel quartiere CEP di Palermo;

la tempistica e le modalità della repentina revoca sollevano seri interrogativi sulla natura delle motivazioni sottostanti e sulle possibili interferenze politiche, le quali sarebbero inaccettabili e gravemente lesive dei principi di imparzialità e meritocrazia, che dovrebbero guidare le nomine nelle istituzioni scolastiche;

per sapere se non ritengano opportuno e urgente riferire quali siano le specifiche e dettagliate motivazioni che hanno condotto alla revoca dell'incarico del Prof. Giusto Catania quale Dirigente scolastico del Liceo Umberto I di Palermo, al fine di dissipare ogni dubbio sulla correttezza e legittimità delle procedure adottate in questa circostanza.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(17 luglio 2024)

LA VARDERA - DE LUCA C. -
BALSAMO - LOMBARDO G. -

./..

SCIOTTO

****

- Con nota prot. n. 29663 del 14 ottobre 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1218 - Revoca del D.A. n. 642 del 12.07.2024, di approvazione del Protocollo d'intesa siglato con l'Ufficio scolastico regionale per la Sicilia in materia di verifiche presso gli enti di formazione.

All'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che:

in data 4 luglio 2024, l'Assessorato dell'Istruzione e della Formazione Professionale e il Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia hanno siglato un protocollo d'intesa finalizzato a stabilire ed attuare un piano triennale ordinario di visite ispettive per accertare la corretta e conforme realizzazione, da parte degli Enti di Formazione accreditati dalla Regione siciliana per la macrotipologia formativa a) obbligo di istruzione e formazione, dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), finanziati dal Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio;

il piano regionale delle verifiche ordinarie sarà predisposto congiuntamente dal Dipartimento dell'Istruzione, previa intesa con il Dipartimento della Formazione Professionale, e dall'Ufficio Scolastico Regionale della Sicilia e riguarderà esclusivamente i citati Enti di Formazione accreditati per la macrotipologia formativa a) obbligo di istruzione e formazione, per la verifica dei requisiti previsti dagli allegati al decreto del Presidente della Regione siciliana n. 25 del 2015;

le visite ispettive saranno effettuate da un collegio composto da personale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia, coordinato da un Dirigente Tecnico/Scolastico, in servizio nella Regione siciliana e dovranno concludersi con una relazione ispettiva che dovrà concludersi con un parere di conferma o meno della corretta e conforme realizzazione, da parte degli Enti di Formazione accreditati, dei percorsi di Istruzione e formazione professionale (IeFP), finanziati dal Dipartimento regionale dell'Istruzione;

nel caso la relazione ispettiva evidenzi gravi irregolarità nello svolgimento delle attività, il Dipartimento regionale dell'Istruzione potrà disporre l'adozione dei provvedimenti di competenza, quali la revoca del finanziamento e,

./..

qualora le gravi irregolarità riguardino anche i requisiti sull'accreditamento, il Dipartimento regionale della Formazione Professionale disporrà l'eventuale avvio del procedimento di revoca dell'accreditamento;

gli oneri connessi all'espletamento delle visite ispettive sono interamente a carico del Bilancio della Regione;

con D.A. n. 642 del 12.07.2024, l'Assessore per l'Istruzione e la Formazione professionale ha approvato il citato protocollo d'intesa;

considerato che:

le motivazioni poste a base della necessità di coinvolgere l'USR Sicilia per lo svolgimento dei controlli presso i citati enti di formazioni risiederebbero nel fatto che il Dipartimento Istruzione Università e Diritto allo Studio non dispone di un proprio corpo ispettivo che possa effettuare controlli in loco e visite ispettive, né di servizi affidati all'esterno finalizzati ai controlli sugli interventi finanziati con le risorse pubbliche ma anche 'nella considerazione che detti percorsi, pur se realizzati dagli Enti formativi accreditati, sono propedeutici all'assolvimento dell'obbligo scolastico, cui sono correlate le funzioni dell'Ufficio Scolastico Regionale';

i contenuti del citato protocollo d'intesa e del conseguente decreto assessoriale suscitano perplessità relative, in primo luogo, alla opportunità di affidare i controlli su enti accreditati dalla Regione ad altro ente le cui competenze non sono neutre rispetto all'esito dei controlli;

sia l'USR che gli enti di formazione in questione svolgono la loro attività in favore di ragazze e ragazzi per l'assolvimento dell'obbligo scolastico, offrendo percorsi che sono alternativi tra loro, di modo che può configurarsi una sorta di concorrenza tra i due sistemi di istruzione nell'attrarre i giovani;

pertanto, affidare all'USR Sicilia il controllo sugli enti di formazione può generare un grave conflitto di interessi che, non giovando alla Regione, rischia di danneggiare pesantemente il mondo della formazione professionale, già gravato da numerose problematiche, quali i ritardi nella erogazione dei finanziamenti loro spettanti da parte del competente Dipartimento regionale;

./..

ulteriore criticità emerge dalla circostanza che il piano regionale di verifiche ispettive produrrà degli oneri finanziari a carico del bilancio regionale in palese contrasto con quanto statuito dal 'Regolamento di attuazione dell'art. 86 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Disposizioni per l'accreditamento degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana' approvato con DPR 1 ottobre 2015, n. 25;

l'articolo 14 del citato regolamento, rubricato 'Verifiche, requisiti di ammissibilità e monitoraggio' disciplina, ai commi 9, 10, e 11 'l'audit in loco', che consiste in un controllo diretto e analitico presso la sede dell'ente di formazione volto a verificare la sussistenza dei requisiti dell'accreditamento e a valle del quale l'Amministrazione può sospenderlo o revocarlo;

si tratta, evidentemente, di un controllo del tutto sovrapponibile con quello oggi affidato all'USR Sicilia con la differenza che l'audit consiste in una valutazione indipendente, mentre l'Ufficio scolastico opera nello stesso ambito degli enti controllati e pertanto è parte in causa;

inoltre, l'audit come disciplinato dal citato regolamento non comporta alcun costo per la Regione;

il comma 11 del citato art. 14 del regolamento dispone, infatti, che: 'Il costo dell'audit, stabilito secondo un tariffario adottato annualmente dal dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale, è a carico degli stessi organismi accreditati ed è ammissibile ai fini della rendicontazione qualora prevista dalla fonte di finanziamento utilizzata dall'organismo';

appare evidente, pertanto, che con il citato protocollo d'intesa non solo si duplicano controlli già previsti e disciplinati dall'ordinamento, ma in più vengono scaricati sulla Regione oneri posti a carico degli enti di formazione;

per sapere se non ritenga, per le ragioni sopra esposte, di dover revocare il D.A. n. 642 del 12.07.2024, di approvazione del citato Protocollo d'intesa siglato con il Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio scolastico regionale per la Sicilia.

(29 luglio 2024)

GIAMBONA - CRACOLICI - BURTONE - DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA -

./..

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1249 - Chiarimenti in merito alla necessità di immissione in ruolo del personale docente inserito nelle graduatorie di merito per l'anno scolastico 2024/2025.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che:

l'art. 399 del D.Lgs. n. 297 del 1994 e smi prevede che le nomine in ruolo del personale docente, per tutti i gradi d'istruzione, avvengono per il 50% dalle graduatorie dei concorsi per titoli ed esami e per il 50% dalle graduatorie ad esaurimento di cui all'art. 1, comma 605, lettera c) della L. n. 296 del 2006;

l'art. 2, comma 2 del decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 158 del 31.07.2024, recante 'Disposizioni concernenti le immissioni in ruolo del personale docente per l'anno scolastico 2024/2025', dispone che il numero di posti su cui possono essere disposte le assunzioni a tempo indeterminato è assegnato per il 50% alle graduatorie dei concorsi per titoli ed esami attualmente vigenti e, per il restante 50%, alle graduatorie ad esaurimento di cui all'art. 1, comma 605, lettera c) della L. n. 296 del 2006;

nelle operazioni di immissione in ruolo, in virtù di quanto disposto dall'allegato A del menzionato Decreto, è previsto che per tutte le classi di concorso/tipologie di posto l'assegnazione delle sedi ai candidati individuati quali aventi titolo all'assunzione avviene sulla base dell'ordine di individuazione sulla singola provincia e sulla singola classe di concorso/tipologia di posto, dando priorità ai candidati individuati dalle procedure concorsuali;

considerato che:

il decreto-legge n. 75 del 2023, convertito con modificazioni dalla L. 10 agosto 2023, n. 112 e successive modifiche e integrazioni recante 'Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025' (c.d. PA bis) prevede l'assunzione degli idonei dei concorsi ordinari

./..

2020 le cui graduatorie sono prorogate sino al loro esaurimento e che tali graduatorie devono essere utilizzate in coda rispetto a quelle predisposte dai concorsi PNRR, ma non in coda alle GPS;

il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 119 del 15 giugno 2023 prevede che le assunzioni da GPS sono una procedura straordinaria che non può sostituirsi alle procedure di immissione in ruolo previste per legge;

gli uffici scolastici provinciali di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Palermo, Siracusa e, per loro competenza, gli Usp di Enna, Messina e Ragusa hanno erroneamente effettuato nomine in ruolo seguendo la procedura straordinaria ed ignorando la precedenza prevista per legge delle graduatorie di merito e, nello specifico, degli aspiranti inseriti nella GM22 relativa al concorso 2020, danneggiando di fatto tutti gli aspiranti inseriti in tale categoria per illegittimità della procedura seguita;

per tali motivi circa 120 docenti, inseriti nella detta graduatoria, vedono pregiudicato il loro diritto in quanto ingiustificatamente esclusi da tutte le procedure di immissione in ruolo per l'anno scolastico 2024/2025;

per sapere se intendano adottare, ovvero se abbiano già adottato, delle iniziative che tutelino i diritti degli aspiranti docenti inseriti nelle graduatorie di merito (c.d. concorsisti) per l'anno scolastico 2024/2025.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(30 agosto 2024)

SAFINA - CRACOLICI - BURTONE - DIPASQUALE - CATANZARO - SPADA - VENEZIA - CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

*****

- Con nota prot. 30484 del 18 ottobre 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1254 - Iniziative urgenti inerenti alla problematica della gestione delle istituzioni scolastiche in reggenza nella Città Metropolitana di Palermo.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che con l'avvio del nuovo anno scolastico 2024/2025, si ripresenta, con preoccupante evidenza, una problematica di estrema rilevanza che coinvolge numerose istituzioni scolastiche della Città Metropolitana di Palermo. L'Ufficio scolastico provinciale ha infatti assegnato in reggenza ben 29 istituti, che rappresentano il 16% delle 186 scuole autonome operanti sul territorio per il corrente anno scolastico;

considerato che:

i dirigenti scolastici che si trovano a gestire due istituti contemporaneamente, spesso collocati in comuni differenti, sono costretti a un pendolarismo che non soltanto sottrae tempo prezioso alla loro attività di coordinamento, ma limita la loro capacità di intervento tempestivo e risolutivo nelle problematiche quotidiane che affliggono le scuole;

nonostante il fabbisogno di stabilità e continuità gestionale delle scuole, la scelta dell'assegnazione in reggenza parrebbe dettata dal fatto che tali scuole sarebbero destinate a essere dimensionate o cancellate già dal prossimo anno. Queste istituzioni, molte delle quali con una storia centenaria, verranno infatti accorpate ad altre scuole, perdendo la propria autonomia e la propria identità;

tale operazione, motivata unicamente da logiche di contenimento dei costi, non considera il valore educativo, culturale e storico di queste realtà, traducendosi in un grave impoverimento del tessuto scolastico provinciale e regionale, con conseguenze drammatiche per le comunità locali che da sempre riconoscono nelle scuole un punto di riferimento fondamentale;

questa riorganizzazione, altresì, rischia di aumentare la complessità gestionale delle scuole, già oggi al limite della sostenibilità, con prevedibili ripercussioni sulla qualità dei servizi educativi e amministrativi offerti;

./..

per sapere:

quali iniziative concrete e tempestive intendano adottare per fronteggiare l'emergenza gestionale delle scuole in reggenza nella Città Metropolitana di Palermo, garantire la continuità didattica, l'efficacia amministrativa e la qualità dell'istruzione, considerando il sovraccarico lavorativo imposto ai dirigenti scolastici e le complesse dinamiche organizzative;

se non ritengano opportuno attivarsi per scongiurare la chiusura di ulteriori istituti scolastici in Sicilia al fine di tutelare il patrimonio educativo, culturale e storico, nonché la qualità del sistema scolastico della nostra Regione.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(3 settembre 2024)

LA VARDERA - DE LUCA C. - LOMBARDO G. - SCIOTTO

******

- Con nota prot. 30489 del 18 ottobre 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale.

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 159 - Iniziative del Governo regionale in merito alla problematica inerente all'inserimento/aggiornamento nelle graduatorie di circolo e di istituto di terza fascia per il personale ATA che ha svolto servizio presso gli enti di formazione professionale accreditati dalla Regione.

Al Presidente della Regione e all' Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che:

con nota n. 2370 del 08/06/2020, indirizzata ai Deputati e ai Senatori eletti in Sicilia e per conoscenza alla OO.SS. di categoria, l'allora Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, prof. Roberto Lagalla, aveva sottoposto alle deputazioni la problematica relativa alla disparità di trattamento tra il personale docente/educativo e il Personale ATA (collaboratori scolastici e assistenti amministrativi) sul riconoscimento del punteggio maturato per il servizio svolto presso gli Enti di formazione professionale, denunciando come con D.M. 374 del 01.06.2017 il Ministero dell'Istruzione, riaprendo le graduatorie, avesse riconosciuto tale servizio al personale docente/educativo escludendo, invece, dalle graduatorie di III fascia il personale ATA;

la richiamata nota poneva in evidenza, altresì, come anche in nessuno dei successivi decreti venisse riconosciuto al personale ATA il servizio prestato presso gli Enti di formazione professionale accreditati presso la Regione ai fini dell'inserimento nelle graduatorie scolastiche del personale ATA di III fascia, punteggio che invece veniva riconosciuto qualora il servizio fosse stato reso presso scuole non statali paritarie, parificate autorizzate, convenzionate, sussidiarie o sussidiate, nonché in istituti di istruzione secondaria o artistica non statali pareggiate, legalmente riconosciute;

pertanto, l'Assessore - facendo notare la 'palese difformità di trattamento' - aveva sollecitato i parlamentari a porre in essere gli interventi necessari ai fini del riconoscimento dei punteggi maturati presso gli Enti di formazione professionale anche al personale ATA, al fine dell'accesso alle graduatorie scolastiche e di circolo di III fascia;

le circostanze richiamate in premessa hanno

./..

determinato l'insorgere di ricorsi presso i tribunali ordinari in funzione di Giudice del Lavoro da parte di diversi soggetti appartenenti al personale ATA, i quali si erano visti negare - da parte dei dirigenti scolastici - l'attribuzione dei punteggi utili all'inserimento nelle graduatorie di III Fascia, relativamente al servizio svolto presso gli Enti di formazione professionale accreditati presso le Regioni;

nel corso degli ultimi anni diversi giudici del lavoro (vedi sentenze dei tribunali di Torre Annunziata, Roma, Agrigento, Pordenone) hanno emesso sentenze in favore dei ricorrenti, ordinando al Ministero dell'Istruzione non solo l'immediato riconoscimento del punteggio relativo al servizio maturato presso gli Enti di formazione professionale accreditati presso le Regioni ma anche, nel caso in cui il mancato riconoscimento del punteggio avesse determinato la mancata stipula del contratto di lavoro, l'immediato reinserimento sul posto di lavoro e il risarcimento del danno per i mesi di servizio eventualmente persi;

alla luce delle predette sentenze numerosi soggetti hanno diffidato i dirigenti scolastici all'attribuzione del punteggio maturato presso gli Enti di formazione professionale accreditati presso le Regioni, al fine della redazione delle graduatorie scolastiche di III fascia;

ciò nonostante, l'Ufficio scolastico regionale - con nota n. 22372 del 23/08/2021 a firma del Direttore generale pro-tempore indirizzata a tutti dirigenti scolastici della Regione siciliana - ha chiarito che in alcun modo eventuali diffide potevano essere considerate fondate, poiché risultavano prive di valore giuridico in quanto le sentenze sfavorevoli al Ministero esplicano i loro effetti solo nei confronti del soggetto ricorrente e non si estendono ad altri;

considerato che:

lo stato di cose fin qui rappresentato determina una situazione di difficoltà sia per i lavoratori, sia per i Dirigenti, i quali si trovano a gestire una situazione complessa in cui una consolidata giurisprudenza non trova ancora riscontro nelle norme in vigore;

per tali ragioni, soprattutto in seguito dei pronunciamenti dei tribunali che di fatto attestano come vi sia una chiara disparità di trattamento tra il personale docente/educativo e il personale ATA, come esposto dall'allora Assessore regionale con la nota di cui in premessa, si ritiene opportuna una

./..

revisione della disciplina in materia con lo scopo di provvedere al riordino del meccanismo di attribuzione dei punteggi, equiparando il personale docente a quello ATA nel riconoscimento del servizio svolto presso gli Enti di formazione professionale accreditati presso le Regioni;

per conoscere se intendano porre in essere tutte le iniziative utili, presso le istituzioni nazionali competenti, al fine di prevedere il riconoscimento al personale ATA - per la stesura delle graduatorie scolastiche di III Fascia - del servizio prestato presso gli Enti di formazione professionale accreditati presso le Regioni, come avviene per il personale docente/educativo.

(3 settembre 2024)

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE - DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA - CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

******

- Con nota prot. n. 33072 del 13 novembre 2024, protocollata in pari data al n. 6434-ARS/2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1272 - Iniziative urgenti per garantire agli studenti una fruizione adeguata dei servizi di trasporto pubblico.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

in questi giorni, oltre 650 mila studenti siciliani hanno iniziato il nuovo anno scolastico, ma circa 7 mila di loro non possono usufruire del servizio di trasporto pubblico a causa della crisi dell'Azienda Siciliana Trasporti (AST) che coinvolge l'intero territorio regionale;

questa situazione colpisce in modo particolare gli studenti più svantaggiati, ovvero quelli che risiedono in comuni privi di istituti scolastici e che devono necessariamente spostarsi per frequentare le lezioni;

nelle città di Palermo e Catania, altresì, un autobus su tre risulta fermo a causa di guasti tecnici, con una situazione particolarmente critica nel capoluogo di Regione, dove su 120 autobus circa 50 sono fuori servizio, e quelli operativi saltano frequentemente le corse programmate;

considerato che:

la situazione è ulteriormente aggravata nei comuni al di fuori dei grandi centri urbani, dove circa 60 comuni sono privi di mezzi di trasporto extraurbani, costringendo le famiglie a sostenere costi aggiuntivi o addirittura sacrificare giornate lavorative per portare i figli a scuola con mezzi propri;

l'AST attraversa una crisi finanziaria di lunga data e, nonostante l'approvazione di un piano per la sua ricapitalizzazione durante l'estate, i fondi necessari non sono stati ancora erogati;

la Regione avrebbe proposto di affittare nuovi mezzi o affidare alcune tratte ad aziende private, ma tali soluzioni, ad oggi, non sono state attuate a causa della mancanza di risorse finanziarie e della scarsa disponibilità da parte di altre aziende;

non è nota la tempistica per la risoluzione

./..

delle problematiche finanziarie dell'AST e che l'anno scolastico è già cominciato con gravi disagi per tantissimi studenti e le loro famiglie;

per sapere alla luce di quanto esposto in premessa, quali strategie operative, tempi di attuazione e risorse finanziarie si intendano adottare per il superamento delle attuali criticità nel settore del trasporto pubblico regionale al fine di garantire il diritto allo studio degli studenti siciliani, assicurando loro un accesso adeguato ai servizi di trasporto che consenta di raggiungere autonomamente i propri istituti scolastici.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(13 settembre 2024)

LA VARDERA - DE LUCA C. - LOMBARDO G. - SCIOTTO

******

- Con nota prot. n. 33066 del 13 novembre 2024, protocollata in pari data al n. 6439-ARS/2024, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale.

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 170 - Iniziative urgenti a garanzia del mantenimento del presidio scolastico autonomo dell'Istituto comprensivo 'G. Aurispa' di Noto (SR).

Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che:

nel corso della Conferenza provinciale di organizzazione della rete scolastica, di cui all'articolo 3 della legge regionale n. 6 del 2000, svoltasi a Siracusa in data 17 novembre 2023, come si desume dal relativo verbale, in ossequio alla proposta tecnica elaborata dal competente Ufficio scolastico, si è approvato e dato seguito alle necessità di dimensionamento e riorganizzazione della rete scolastica nell'ambito territoriale dell'ex provincia di Siracusa;

all'esito della predetta riunione, si decideva il mantenimento del presidio scolastico autonomo dei seguenti istituti comprensivi dell'ambito territoriale dell'ex provincia di Siracusa: I.C. 'G. Verga' di Canicattini Bagni e I.C. Valle dell'Anapo di Ferla, compensando il suddetto mantenimento con la soppressione dei seguenti istituti comprensivi, rientranti per popolazione scolastica comunale nei coefficienti di calcolo del D.M. n. 127 del 30.06.2023: I.C. Todaro di Augusta e I.C. Santa Alessandra di Rosolini, esplicitamente escludendo dal relativo processo di compensazione l'I.C. 'G. Aurispa' di Noto, rispetto al quale se ne confermava dunque l'autonomia;

considerato che:

il decreto n. 1/GAB del 4 gennaio 2024 dell'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale, avente ad oggetto: 'Piano di dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica della Sicilia per l'anno scolastico 2024/2025', disponeva, seppur in assenza di alcuna motivazione, la soppressione dell'autonomia dell'I.C. 'G. Aurispa' di Noto e la sua aggregazione agli istituti comprensivi Maiore e Melodia, contravvenendo alla volontà espressa a maggioranza dai sindaci ed alla stessa proposta tecnica elaborata dal competente Ufficio scolastico, in sede di apposita conferenza dei servizi, svoltasi in data 17 novembre 2024;

avverso il predetto decreto assessoriale, il Comune di Noto adiva il Giudice amministrativo

./..

chiedendone l'annullamento;

il Tribunale amministrativo regionale per la Sicilia (Sezione II), con Sentenza n. 2348 del 30.07.2024 accoglieva il ricorso del Comune di Noto contro l'Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale per l'annullamento del D.A. 1/GAB del 4 gennaio 2024, nella parte in cui disponeva la soppressione dell'I.C. 'G.Aurispa' di Noto mediante aggregazione agli istituti comprensivi Melodia e Maiore di Noto;

le ragioni desumibili dalla sentenza si fondavano sul presupposto che 'il provvedimento impugnato sconta la totale assenza di un supporto motivazionale che possa legittimamente sorreggere una decisione completamente diversa da quella assunta dalla conferenza provinciale, per altro, sulla scorta della proposta tecnica elaborata dall'amministrazione scolastica . Per altro, si osserva, ancora che con decreto assessoriale n. 2543 del 2 agosto 2023, erano stati stabiliti i criteri a cui dovevano attenersi le Conferenze Provinciali nella predisposizione delle proposte di ciascun piano di dimensionamento. Il citato decreto precisava che la conferenza regionale sarebbe intervenuta, in via sostitutiva, solo in presenza di piani provinciali non tempestivamente definiti, ovvero approntati in difformità ai parametri fissati dalla normativa nazionale';

preso atto del decreto n. 1562 del 27.09.2024 dell'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale, avente il seguente oggetto: 'Piano di dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica della Sicilia per l'anno scolastico 2024/2025. Soppressione dell'Istituto Aurispa di Noto: esecuzione della Sentenza T.A.R. Sicilia Palermo Sez. II n. 2348 del 30/07/2024';

considerato che:

nonostante il riferimento palese all'esecuzione della sentenza del TAR che, accogliendo il ricorso proposto dal Comune di Noto, annullava il decreto n. 1/GAB del 4 gennaio 2024 dell'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale, nella parte in cui disponeva la soppressione dell'I.C. 'G.Aurispa' di Noto il decreto n. 1562 del 27.09.2024, ne confermava la soppressione e l'aggregazione ad altri plessi scolastici;

le argomentazioni poste a fondamento del predetto decreto assessoriale n. 1562 del 27.09.2024 difettano gravemente di consistenza,

./..

formulando osservazioni in parte addirittura illogiche, sia sotto il profilo dell'interpretazione data alla sentenza del TAR richiamata, contravvenendo, a parere di chi scrive, al dispositivo in essa contenuto, sia sotto il profilo procedurale amministrativo, per quanto attiene alla disciplina che sovraintende alla definizione del Piano annuale di dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica, di cui all'articolo 3 della legge regionale 24 febbraio 2000, n. 6. A tal proposito, la stessa sentenza T.A.R. Sicilia Palermo, Sez. II, n. 2348 del 30/07/2024 ritiene di dovere evidenziare 'l'avversata soppressione dell'Istituto Comprensivo Aurispa di Noto è stata adottata non solo in difformità dalle risultanze della precedente istruttoria condotta col pieno coinvolgimento degli altri Enti locali interessati, ma disattendendo, come detto, la proposta tecnica che la stessa Amministrazione scolastica aveva presentato in conferenza provinciale e, soprattutto, senza rendere minimamente conto delle ragioni di una scelta che, in definitiva, oblitera totalmente gli esiti del confronto istruttorio, fino a quel punto correttamente svolto e fisiologicamente sviluppatosi con l'apporto procedimentale dei vari Enti coinvolti. Tanto, a maggior ragione, per il rispetto dovuto ai principi di sussidiarietà e di leale collaborazione tra gli Enti coinvolti a diverso titolo nel complesso procedimento amministrativo in questione', volendo con ciò evidenziare la correttezza dell'istruttoria seguita in sede di Conferenza provinciale e del relativo esito conseguito;

per conoscere se non ritengano di attivarsi con urgenza per l'annullamento del D.A./Istr. n. 1562 del 27.09.2024, in quanto in palese violazione della succitata sentenza TAR Sicilia, Sez. II, n. 2348 del 30.07.2024, provvedendo al ripristino dell'autonomia gestionale dell'I.C. 'G. Aurispa' di Noto.

(2 ottobre 2024)

CARTA

******

- Con nota prot. n. 33342 del 14 novembre 2024, protocollata al n. 6530-ARS/2024 del 18 novembre 2024, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale.

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 173 - Intendimenti in merito alla previsione di ulteriori finanziamenti destinati alla realizzazione di interventi di adattamento e di adeguamento delle strutture scolastiche, al fine di incrementare la propensione dei giovani a permanere

Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che:

il fenomeno della dispersione scolastica si distingue in dispersione scolastica esplicita, la quale si riconduce al fenomeno della mancata, incompleta o irregolare frequenza a scuola, e dispersione scolastica implicita che, invece, rappresenta gli studenti i quali - pur non essendo dispersi in senso esplicito - finita la scuola non hanno le competenze necessarie per entrare nel mondo del lavoro e dell'Università;

in riferimento alla dispersione scolastica implicita, secondo il rapporto INVALSI 2024, in Italia la percentuale scende al 6,6%, rispetto al dato dell'8,7% del 2023. Le regioni che registrano il dato peggiore sono la Campania (15,7%) e la Sardegna (11,3%), mentre la Sicilia presenta un dato dell'8,9%;

in relazione alla dispersione scolastica esplicita, il Ministro dell'istruzione ha recentemente dichiarato che in Italia il dato è del 9,4% per il 2024, mentre - secondo i dati dell'Ufficio studi della CGIA - la regione che registra il risultato peggiore è la Sardegna, che nel 2023 ha registrato un tasso di abbandono scolastico del 17,3%, seguita dalla Sicilia con il 17,1%;

dagli ultimi dati pubblicati dall'Ufficio scolastico regionale per la Sicilia (USR) sulla dispersione scolastica, riguardante la scuola primaria, secondaria di primo grado e secondo grado, emerge che per l'a.s. 2022-23 l'indice di dispersione scolastica globale (IDSG) - il quale comprende l'evasione, l'abbandono, il non assolvimento dell'obbligo di istruzione, la non convalida dell'anno scolastico per numero di assenze e la non ammissione all'anno successivo - in Sicilia si è ridotto dal 4,55 al 4,14;

considerato che:

nell'ambito del PR FESR Sicilia 2021-2027 è

./..

stato emanato l'Avviso, approvato con D.D. n.109 del 30/04/2024 e ss.mm.ii. dell'Ufficio speciale per l'edilizia scolastica e universitaria, volto alla realizzazione di interventi di adattamento e di adeguamento degli spazi comuni quali mense, palestre, auditorium, sale per attività comuni, laboratori e biblioteche, spazi esterni anche sportivi, negli edifici adibiti ad uso scolastico, al fine di incrementare la propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi, di ridurre il fenomeno dell'abbandono scolastico, di consentire una più ampia accessibilità agli ambienti e di favorire il tempo pieno;

pertanto, fra gli obiettivi della misura in questione si elenca:

a) l' attuazione di azioni di prevenzione e recupero della dispersione scolastica e di riduzione della marginalità sociale, graduate e differenziate secondo le caratteristiche dei soggetti e le condizioni di disagio sociale e culturale dei contesti familiari e territoriali di riferimento;
b) la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica attraverso l'istituzione del 'tempo pieno'. La maggiore permanenza a scuola è funzionale ad un migliore apprendimento, soprattutto se integrato dalla partecipazione ad attività come laboratori e gruppi di lavoro, e da iniziative atte a favorire la socializzazione e l'emancipazione dall'ambiente familiare, nonché la condivisione degli obiettivi e delle strategie educative con le famiglie degli alunni;

la dotazione finanziaria complessiva dell'azione è pari a euro 30 milioni, destinati alla realizzazione dei progetti presentati dagli enti locali e dalle scuole statali primarie e secondarie di I e II grado fino ad esaurimento delle risorse disponibili, suddivisa per 5 tipologie di interventi:

1) tipologia a) euro 10.000.000,00 per palestre e spazi sportivi esterni;
2) tipologia b) euro 5.000.000,00 per auditorium;
3) tipologia c) euro 2.000.000,00 per attività comuni, biblioteche e laboratori non di indirizzo;
4) tipologia d) euro 3.000.000,00 per laboratori di indirizzo;
5) tipologia e) euro10.000.000,00 per sale-mense;

si stima che le somme stanziate serviranno a coprire circa il 50% delle istanze, motivo per cui si ritiene fondamentale allocare ulteriori risorse tenuto conto del significativo ruolo dell'idoneità delle strutture scolastiche nel contrasto al fenomeno in oggetto;

./..

per conoscere se intendano prevedere ulteriori finanziamenti, a valere su risorse extra-regionali, per garantire la copertura economica dei progetti depositati nell'ambito dell'Avviso pubblico, approvato con D.D. n.109 del 30/04/2024, avente ad oggetto la realizzazione di interventi di adattamento e di adeguamento degli spazi comuni quali mense, palestre, auditorium, sale per attività comuni, laboratori e biblioteche, spazi esterni anche sportivi, negli edifici adibiti ad uso scolastico, al fine di contrastare il fenomeno delle dispersione scolastica.

(9 ottobre 2024)

GIAMBONA - CRACOLICI - BURTONE - DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA - VENEZIA - CHINNICI - LEANZA - SAVERINO

******

- Con nota prot. n. 33348 del 14 novembre 2024, protocollata al n. 6531-ARS/2024 del 18 novembre 2024, Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale.

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1390 - Chiarimenti in merito a possibili illegittimità riguardanti le nomine per le Graduatorie Provinciali Supplenze (GPS) nell'ex Provincia di Trapani.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che:

pervengono alla prima firmataria della presente interrogazione numerose segnalazioni di criticità e possibili illegittimità riguardanti le operazioni finalizzate alle nomine per le supplenze da GPS nell'ex Provincia di Trapani;

la circostanza sembra verificata peraltro da plurime agenzie di stampa e da analoghe segnalazioni da parte dei sindacati;

i bollettini pubblicati sono, infatti, privi di embrionali criteri di trasparenza relativamente a riserve e priorità, che non permettono l'intellegibilità da parte dei docenti, i quali sono così costretti a lunghe e costose procedure di richieste di accesso agli atti, istanze in autotutela e ricorsi al Tar per poter rivendicare i propri interessi legittimi e verificare se la propria nomina corrisponda alla scelta effettuata in base alla preferenza;

a ciò si aggiunge che gli uffici scolastici non riscontrerebbero, da quanto riferito, neppure le mail e le telefonate che pervengono dagli utenti per informazioni e delucidazioni in merito, motivo per cui anche adire la giustizia ordinaria diventa difficoltoso;

considerato che si è insediato, dopo la situazione descritta, in data 29.10.2024 il nuovo Dirigente dell'Ufficio scolastico dell'Ambito territoriale di Trapani, Dr. Davide Nugnes;

visti i principi costituzionali di buon andamento, imparzialità e rispettivi corollari di economicità e trasparenza previsti dall'art. 97 Cost.;

ritenuto che:

sia necessario che ogni docente possa effettuare le proprie libere preferenze che le istituzioni devono pedissequamente rispettare, rispettando i requisiti di legge;

./..

sia fondamentale conoscere le intenzioni degli attori istituzionali regionali e locali circa la vicenda descritta per comprendere se sia necessario provvedere in autotutela per garantire la legittimità delle nomine e degli scorrimenti;

per sapere:

quali siano gli intendimenti del Governo per porre rimedio alla vicenda descritta circa possibili illegittimità riguardanti le nomine da Graduatorie Provinciali Supplenze (GPS) effettuate dall'Ufficio scolastico regionale di Trapani;

se non ritengano opportuno sollecitare l'Ufficio scolastico regionale di Trapani a rivedere e/o rettificare in autotutela le proprie determinazioni, laddove illegittime.

(12 novembre 2024)

CIMMINISI - SUNSERI - SCHILLACI -
CAMPO - DI PAOLA - MARANO - DE LUCA A. -
GILISTRO - CAMBIANO - VARRICA - ADORNO

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1438 - Chiarimenti in merito al servizio di trasporto disabili nel comune di Valguarnera (EN).

Al Presidente della Regione e all'Assessore per l' istruzione e la formazione professionale, premesso che:

al fine di perseguire un evidente interesse nazionale, stringente ed infrazionabile, quale è quello di garantire in tutto il territorio nazionale un livello uniforme di realizzazione di diritti costituzionali ai soggetti disabili, la legge n. 104 del 1992 e smi ha affidato allo Stato, agli enti locali minori e alle Regioni il compito di individuare, nel quadro dei principi posti dalla legge medesima, meccanismi di rimozione degli ostacoli che impediscano il pieno sviluppo della persona umana e che tengano conto della tipologia di disabilità da cui risulti essere affetta una persona in concreto;

la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006, che ha riconosciuto il diritto delle persone disabili all'istruzione, ha avviato a tutti i livelli un processo di sensibilizzazione a tutela dei diritti civili, politici, sociali, economici e culturali delle persone disabili;

considerato che:

ciascun disabile è coinvolto in un processo di riabilitazione finalizzato ad un suo completo inserimento nella società, all'interno del quale l'istruzione e l'integrazione scolastica rivestono un ruolo di primo piano;

per molti di questi alunni, l'integrazione necessita di interventi compensativi e aggiuntivi di altre figure che, oltre l'insegnante di sostegno, rivestono un ruolo di primo piano considerato che contribuiscono a far vivere meglio all'alunno disabile la quotidianità della scuola;

l'articolo 12, comma 2, della legge n. 104 del 1992 garantisce il diritto all'educazione e all'istruzione della persona disabile nelle sezioni di scuola materna, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie, e nel successivo comma 3 precisa che l'integrazione scolastica ha

./..

come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione;

preso atto che a Valguarnera Caropepe i prefati diritti non sono garantiti ad una ragazzina che, secondo quanto riportato dalla testata on line ViviEnna in un articolo del 24 novembre 2024, 'A Valguarnera i disabili non sono sufficiente attenzionati dal Comune' come dichiara la mamma della disabile, Sig. ra Filippa Cultrera che aggiunge 'Sono stufa di essere presa in giro dal Comune -scrive in una lettera-. Prima mi dicono che non hanno un pullmino per il trasporto scolastico, poi quando scopro che c'è ed è funzionante mi dicono che non ci sono autisti per effettuare il servizio. Mi propongono in cambio un contributo economico, ma io non voglio l'elemosina, voglio che venga garantito il diritto allo studio alla pari di altri alunni... ' con la conseguenza che spesso salta le lezioni;

per sapere:

se siano a conoscenza dei fatti esposti e se corrispondono al vero;

se, nel rispetto delle funzioni rispettivamente attribuite, ritengano opportuno procedere a delle opportune verifiche finalizzato alla applicazione della normativa vigente e all'adozione di un atto che garantisca a tutti i cittadini siciliani disabili, il rispetto del diritto all'istruzione costituzionalmente garantito.

(5 dicembre 2024)

LA VARDERA